

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

**SOCIETA' DELLE ENTRATE
PISA S.P.A. IN FORMA
ABBREVIATA S.E.PI S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA CESARE BATTISTI 53

Numero REA: PI - 149745

Codice fiscale: 01724200504

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	35
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	39
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	64

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CESARE BATTISTI 53 - 56125 PISA (PI)
Codice Fiscale	01724200504
Numero Rea	PI 000000149745
P.I.	01724200504
Capitale Sociale Euro	2.585.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	829910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PISA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.101	2.880
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	81.130	183.767
7) altre	72.673	0
Totale immobilizzazioni immateriali	155.904	186.647
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	81.277
2) impianti e macchinario	28.183	38.762
3) attrezzature industriali e commerciali	18.020	79.914
4) altri beni	46.224	231
Totale immobilizzazioni materiali	92.427	200.184
Totale immobilizzazioni (B)	248.331	386.831
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	350.771	116.867
Totale crediti verso clienti	350.771	116.867
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124	150.794
Totale crediti tributari	124	150.794
5-ter) imposte anticipate	22.887	33.639
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.529.337	5.876.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	771.804
Totale crediti verso altri	8.529.337	6.648.699
Totale crediti	8.903.119	6.949.999
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.971.562	2.719.657
3) danaro e valori in cassa	5.870	691
Totale disponibilità liquide	1.977.432	2.720.348
Totale attivo circolante (C)	10.880.551	9.670.347
D) Ratei e risconti	46.788	60.555
Totale attivo	11.175.670	10.117.733
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.585.000	2.585.000
IV - Riserva legale	52.334	51.236
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	961.047	940.191
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	961.047	940.190
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.575	21.954
Totale patrimonio netto	3.653.956	3.598.380
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.131.371	1.021.883

v.2.7.0

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.571	720.716
Totale debiti verso banche	2.571	720.716
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.182.087	1.347.060
Totale debiti verso fornitori	2.182.087	1.347.060
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.712	59.266
Totale debiti tributari	168.712	59.266
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.508	120.469
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.508	120.469
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.899.406	3.249.959
Totale altri debiti	3.899.406	3.249.959
Totale debiti	6.390.284	5.497.470
E) Ratei e risconti	59	0
Totale passivo	11.175.670	10.117.733

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.293.072	8.023.552
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	(11.769)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	(1)
altri	50.822	73.976
Totale altri ricavi e proventi	50.822	73.975
Totale valore della produzione	9.343.894	8.085.758
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.385	23.440
7) per servizi	4.500.257	3.790.249
8) per godimento di beni di terzi	383.336	378.248
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.083.820	2.754.234
b) oneri sociali	591.473	554.584
c) trattamento di fine rapporto	127.359	141.570
Totale costi per il personale	3.802.652	3.450.388
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	77.856	73.874
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.503	59.381
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	123.060	30.734
Totale ammortamenti e svalutazioni	253.419	163.989
14) oneri diversi di gestione	180.457	185.823
Totale costi della produzione	9.142.506	7.992.137
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	201.388	93.621
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.795	2.242
Totale proventi diversi dai precedenti	1.795	2.242
Totale altri proventi finanziari	1.795	2.242
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.588	63
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.588	63
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(793)	2.179
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	200.595	95.800
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	134.268	73.846
imposte differite e anticipate	10.752	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	145.020	73.846
21) Utile (perdita) dell'esercizio	55.575	21.954

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	55.575	21.954
Imposte sul reddito	145.020	73.846
Interessi passivi/(attivi)	793	(2.179)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	82.606	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	283.994	93.621
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	141.570
Ammortamenti delle immobilizzazioni	130.359	163.989
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	123.060	30.734
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	253.419	336.293
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	537.413	429.914
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	11.769
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(217.707)	(1.066.810)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	835.027	242.754
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	13.767	790
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	59	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(795.274)	548.529
Totale variazioni del capitale circolante netto	(164.128)	(262.968)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	373.285	166.946
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	2.179
(Imposte sul reddito pagate)	(48.297)	(73.846)
(Utilizzo dei fondi)	(15.092)	(82.987)
Altri incassi/(pagamenti)	(259.954)	-
Totale altre rettifiche	(323.343)	(154.654)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	49.942	12.292
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.418)	(52.188)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(57.295)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(74.713)	(52.188)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(718.145)	720.666
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(118.887)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(718.145)	601.779
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(742.916)	561.883
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.719.657	2.146.799
Danaro e valori in cassa	691	557

v.2.7.0

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.720.348	2.147.356
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.971.562	2.719.657
Danaro e valori in cassa	5.870	691
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.977.432	2.720.348

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 55.575 contro un utile di euro 21.954 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge attività sia di gestione (gestione ordinaria e recupero evasione) e sia di riscossione delle Entrate Comunali che sono state affidate dai propri soci. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi sostenuti su beni di terzi annotati nel conto "Spese adeguamento immobile VI porta" per l'importo di euro 97.526,56 con il relativo F.do ammortamento di euro 24.853,93 trattandosi di costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni condotti in locazione dall'impresa, secondo quanto disposto dall'OIC n. 24, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, in quanto non godono di autonoma funzionalità.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	19.261	1.118.012	97.527	1.234.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.381	934.245	16.249	966.875
Valore di bilancio	2.880	183.767	0	186.647
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	57.295	-	57.295
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	208.940	-	208.940
Ammortamento dell'esercizio	779	68.472	8.604	77.855
Altre variazioni	-	117.480	-	117.480
Totale variazioni	(779)	(102.637)	(8.604)	(112.020)

v.2.7.0

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio				
Costo	19.261	966.117	97.257	1.082.635
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.160	884.987	24.854	927.001
Valore di bilancio	2.101	81.130	72.673	155.904

Secondo quanto previsto dall'OIC 29, si evidenzia che nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, rispetto al bilancio depositato per l'anno 2016, sono state fatte le seguenti variazioni:

1. L'importo relativo al software è stato spostato dalla voce **A.B.I.7- Altre immobilizzazioni** alla voce **A.B.I 3 - Diritto di brevetto ind. e utilizzo opere dell'ingegno**.
2. L'importo relativo alle migliorie su beni di terzi è stato spostato dalla voce **A.B.II.1 - Terreni e fabbricati** alla voce **A.B.I.7 - Altre immobilizzazioni immateriali**.

Tali modifiche sono state apportate in quanto rendono maggiormente rappresentativa la situazione patrimoniale della società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	218.482	475.482	66.259	760.223
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	141.047	395.568	66.027	602.642
Valore di bilancio	81.277	38.762	79.914	231	200.184

v.2.7.0

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	7.475	9.943	17.418
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	2.500	2.500
Ammortamento dell'esercizio	-	10.579	11.140	19.679	41.398
Altre variazioni	-	-	(58.229)	58.229	-
Totale variazioni	-	(10.579)	(61.894)	45.993	(26.480)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	218.482	128.222	428.437	775.141
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	151.627	110.201	382.213	644.041
Valore di bilancio	0	28.183	18.020	46.224	92.427

L'importo di Euro 58.229,00 evidenziato nel rigo "altre variazioni" corrisponde alle sotto elencate voci che sono state spostate **dalla voce BII 3) Attrezzature Industriali, alla voce BII 4) Altri Beni.**

Mobili Ufficio	118.610,98
F.do amm.to mobili ufficio	(97.316,52)
Macch. Uff. Elettron	236.124,66
F.do amm.to macch. Uff. Elettr.	(199.189,93)

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene alcuna immobilizzazione finanziaria.

Si ricorda che il D.Lgs. 139/2015, a decorrere dall'01/01/2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- Sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale B.III.4 e A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio;
- È stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Si precisa inoltre che nel bilancio in oggetto **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, nè sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2017
Rimanenze		
Crediti verso clienti	116.867	350.771
Crediti v/imprese controllate		
Crediti v/imprese collegate		
Crediti v/imprese controllanti		
Crediti v/imprese consorelle		
Crediti tributari	150.794	124
Imposte anticipate	33.639	22.887
Crediti verso altri	6.648.699	8.529.337
Attività finanziarie non immobiliz.		
Disponibilità liquide	2.720.348	1.977.432
Totale	9.670.347	10.880.551

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La classificazione dei crediti dell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tenere conto del fattore temporale, occorre aggiornare i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali con il metodo del costo ammortizzato, nè all'aggiornamento degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati in bilancio hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Pertanto tali crediti sono stati appostati in bilancio al valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso dei precedenti esercizi. Nell'esercizio in commento detto fondo è stato completamente utilizzato per

l'importo di euro 112.214,68 ed è stato contestualmente provveduto all'accantonamento per l'importo di euro 23.059,87 nei limiti previsti dall'art. 106 comma 2 DPR 917/86.

La società ha altresì provveduto, a fronte dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato per l'importo di euro 26.962,36, ad incrementare l'accantonamento a detto fondo per l'importo di ulteriori euro 100.000,00. L'importo del fondo ammonta alla data del 31.12.2017 ad euro 395.362,20.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Nella voce C.II 5 ter dell'attivo dello Stato Patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte anticipate attive), pari ad euro 22.887,00 sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili Nazionali.

Nell'esercizio in commento si è provveduto allo storno di detto credito rispetto al precedente esercizio, per l'importo di euro 7.414,65 a seguito dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato, e dell'importo di euro 3.337,42 per la rettifica dovuta a seguito della variazione dell'aliquota fiscale che è passata dal 27,5% al 24% del corrente esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	116.867	233.904	350.771	350.771	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	150.794	(150.670)	124	124	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	33.639	(10.752)	22.887		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.648.699	1.880.638	8.529.337	8.529.337	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.949.999	1.953.120	8.903.119	8.880.232	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.719.657	(748.095)	1.971.562
Denaro e altri valori in cassa	691	5.179	5.870
Totale disponibilità liquide	2.720.348	(742.916)	1.977.432

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

I ratei e i risconti iscritti nel bilancio chiuso al 31.12.2017 ammontano ad Euro 46.788. Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore 31.12.2016	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2017
Ratei attivi			
Risconti attivi	60.555	-13.767	46.788
Totale	60.555	-13.767	46.788

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 2.585.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 258.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione /distribuibilità.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	2.585.000		
Riserva legale	52.334	B	
Altre riserve			
Riserva straordinaria	961.047	A-B-C	
Varie altre riserve			
Totale altre riserve	961.047		
Totale	3.598.381		
Quota non distribuibile			52.334
Quota distribuibile			961.047

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci; D per altri vincoli statutari; E per altro.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.021.883
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	122.278
Utilizzo nell'esercizio	12.790
Totale variazioni	109.488
Valore di fine esercizio	1.131.371

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale delle passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, etc).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto a Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Per tenere conto del fattore temporale è necessario attualizzare i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi ad un tasso nominale significativamente inferiore al tasso di mercato).

La società non ha proceduto alla valutazione di tali debiti con il metodo del costo ammortizzato nè all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi e sono pertanto valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2017 ammontano complessivamente a euro 3.899.406.
Non si hanno debiti con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	720.716	(718.145)	2.571	2.571
Debiti verso fornitori	1.347.060	835.027	2.182.087	2.182.087
Debiti tributari	59.266	109.446	168.712	168.712

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.469	17.039	137.508	137.508
Altri debiti	3.249.959	649.447	3.899.406	3.899.406
Totale debiti	5.497.470	892.814	6.390.284	6.390.284

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per area geografica dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo che i ricavi delle prestazioni dei servizi relativi all'attività caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti e i abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle prestazioni dei servizi ed ammontano a euro 9.293.072.

I ricavi non finanziari riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 50.822.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., nella tabella sottostante si evidenziano i ricavi suddivisi per tipologia:

Aggi su riscossioni	Compenso gestione	Recuperi spese	Totale Ricavi
€ 3.375.167	€ 3.029.000	€ 2.888.905	€ 9.293.072

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto dei resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, etc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie prime e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B. 7).

Si precisa che l'Iva non recuperabile è stata incorporata nel costo di acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B. 6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi per "natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano ad Euro 9.142.506.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti sulla base della competenza economica-temporale.

Gli interessi attivi e gli altri proventi finanziari sono iscritti alla voce C. 16 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2017
Interessi attivi su c/c	2.242	1.795
Totale	2.242	1.795

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C. 17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2017
Interessi passivi su c/c	63	2.571
Altri interessi passivi	0	16
Totale	63	2.587

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha sostenuto costi e non ha prodotto ricavi di entità od incidenza eccezionali tali per cui vada data evidenza nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	-134.268
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-10.752
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	-145.020

IMPOSTE DI ESERCIZIO

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 48.710 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24% .

Mentre l'IRAP ammonta ad euro 85.558.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- Le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego /copertura;
- La capacità della società di far fronte agli impegni finanziari a breve termine;
- La capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presenti nel rendiconto derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dell'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile/perdita di esercizio, l'utile/perdita prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni rimanenze etc.).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2017, nella presente sezione della nota integrativa si forniscono secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni su accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti;
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	59
Operai	2
Totale	61

È inoltre opportuno sottolineare che la Società ha ritenuto necessario portare avanti un progetto di riassetto organizzativo diretto a cogliere obiettivi di sviluppo e migliorare l'efficienza della struttura con possibili maggiori costi di gestione, stimati in circa 100 mila euro. Tale ipotesi è stata trasmessa ai soci per una loro approvazione, in quanto gli stessi devono essere messi in condizione di esercitare quel "controllo analogo" che caratterizza le società in house, in ciò risiedendo un dovere, generale e specifico, della dirigenza della società pubblica.

Sempre in tema di personale, è opportuno segnalare che nel mese di marzo u.s. è stato rinnovato il CCNL Riscossione applicato in azienda. Ciò comporta l'erogazione di una cifra Una Tantum (già prevista nel bilancio 2017) pari a circa 92 mila ed un aumento del tabellare a decorrere dal 1° gennaio 2018, con un incremento annuo di circa 120 mila euro.

In ultimo, il 30 giugno p.v. cessa il blocco previsto dalla Legge Madia in termine di assunzioni a tempo indeterminato ed è intenzione della Società trasformare circa 17 posti (comprese le categorie protette) attualmente ricoperti da lavoratori in somministrazione.

Tale trasformazione porterà due tipologie di benefici, in termini di minori costi:

1. la minore commissione dovuta all'Agenzia di Somministrazione, pari a circa 42 mila euro annui;
2. un esonero dal versamento dei contributi previdenziali (previsto dalla legge di Stabilità 2018, allo scopo di promuovere forme di occupazione giovanile stabile), a carico dei datori di lavoro in relazione alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti effettuate a partire dal 1° gennaio 2018. La misura dell'incentivo è pari al 50 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 3.000 euro su base annua, da riparametrare e applicare su base mensile.

La durata del beneficio è pari a trentasei mesi a partire dalla data di assunzione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.000	16.290

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie ed assunti impegni nei confronti degli stessi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale o alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	755
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	755

Sempre ai sensi dell'art. 2427 cc n. 16-bis si riportano gli importi totali degli altri corrispettivi generici.

Altri servizi di verifica svolti	€	7.900
Consulenza fiscale	€	21.766
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	€	50.834
Totale	€	80.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari ad Euro 2.585.000, è rappresentato da 258.500 azioni ordinarie di nominali Euro 10,00 cadauna. Si precisa che al 31.12.2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione nè da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere impegni, garanzie e passività non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare e non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possono dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, nè con parti correlate, nè con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 28 marzo 2018 è stato firmato l'accordo per rinnovo C.C.N.L. Ascotributi che prevede la corresponsione di Una Tantum al personale per le annualità 2016 e 2017. È stato rilevato adeguato accantonamento di euro 92.042,42 a copertura degli oneri sopravvenuti. Gli aumenti contrattuali decorrono a far data dal 01/01/2018, e per tale esercizio è previsto un maggior costo stimato per circa euro 120.000,00.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, nè sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi il requisito di derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società, sin dalla sua costituzione, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pisa. Come disposto dall'art. 2497 bis comma 4 si allega il Rendiconto della Gestione del Comune di Pisa.

COMUNE DI PISA

Rendiconto della gestione 2017**STATO PATRIMONIALE E
CONTO ECONOMICO
(a fini conoscitivi)****STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA		0,00	0,00
PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00
B)			
IMMOBILIZZAZIONI			
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	409.675,23	198.624,31
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicit�	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	161.448,31	174.930,27
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.880,00	3.840,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	245.346,92	19.854,04
Totale immobilizzazioni immateriali		409.675,23	198.624,31
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
1	Beni demaniali	263.296.891,55	267.166.712,26
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	1.099.316,68	1.121.574,34
1.3	Infrastrutture	198.785.628,39	200.694.256,00
1.9	Altri beni demaniali	63.411.946,48	65.350.881,92
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	313.292.222,80	251.873.649,60
2.1	Terreni	116.374.107,35	112.269.105,29
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	137.380.770,08	108.328.937,87
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	658.154,41	582.049,56
2.5	Mezzi di trasporto	14.974.062,62	346.879,39
2.6	Macchine per ufficio e hardware	182.076,48	223.609,40
2.7	Mobili e arredi	331.855,54	330.075,74
2.8	Infrastrutture	9.106.567,47	0,00
2.99	Altri beni materiali	34.284.628,85	29.792.992,35
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	57.482.438,93

v.2.7.0

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

		Totale immobilizzazioni materiali	576.589.114,35	576.522.800,79
	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
IV	(1)			
1	Partecipazioni in	53.691.707,75		57.618.905,76
	<i>a imprese controllate</i>	37.959.043,90		40.395.836,56
	<i>b imprese partecipate</i>	4.446.992,17		584.821,87
	<i>c altri soggetti</i>	11.285.671,68		16.638.247,33
2	Crediti verso	0,00		0,00
	<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00		0,00
	<i>b imprese controllate</i>	0,00		0,00
	<i>c imprese partecipate</i>	0,00		0,00
	<i>d altri soggetti</i>	0,00		0,00
	Altri			
3	titoli	0,00		0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	53.691.707,75		57.618.905,76
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	630.690.497,33		634.340.330,86
	C) ATTIVO			
	CIRCOLANTE			
I	<i>Rimanenze</i>		0,00	0,00
	Totale rimanenze		0,00	0,00
II	<i>Crediti (2)</i>			
1	Crediti di natura tributaria	15.292.734,94		13.738.563,20
	<i>a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00		0,00
	<i>b Altri crediti da tributi</i>	14.976.034,31		12.775.786,64
	<i>c Crediti da Fondi perequativi</i>	316.700,63		962.776,56
2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.752.100,57		12.765.066,48
	<i>a verso amministrazioni pubbliche</i>	4.828.153,21		11.973.062,57
	<i>b imprese controllate</i>	0,00		0,00
	<i>c imprese partecipate</i>	15.211,43		664,43
	<i>d verso altri soggetti</i>	908.735,93		791.339,48

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
3	Verso clienti ed utenti			8.837.269,21	8.183.346,50
4	Altri Crediti			156.008,08	2.147.512,82
	<i>a verso l'erario</i>			0,00	0,00
	<i>b per attività svolta per c/terzi</i>			0,00	0,00
	<i>c altri</i>			156.008,08	2.147.512,82
	Totale crediti			30.038.112,80	36.834.489,00
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni			0,00	0,00
2	Altri titoli			0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0,00	0,00
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria			62.340.280,03	48.593.958,46
	<i>a Istituto tesoriere</i>			0,00	48.593.958,46
	<i>b presso Banca d'Italia</i>			62.340.280,03	0,00
2	Altri depositi bancari e postali			1.465.417,12	1.483.385,68
3	Denaro e valori in cassa			0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide			63.805.697,15	50.077.344,14

v.2.7.0

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	93.843.809,95	86.911.833,14
	RATEI E			
	RISCONTI			
1	Ratei attivi		0,00	0,00
2	Risconti attivi		147.494,65	13.348,85
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	147.494,65	13.348,85
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	724.681.801,93	721.265.512,85

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
	A) PATRIMONIO		
	NETTO		
I	Fondo di dotazione	167.220.834,81	167.220.834,81
II	Riserve	417.828.670,26	399.676.074,73
	<i>a da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>849.223,26</i>	<i>364.722.063,09</i>
	<i>b da capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>228.652,18</i>
	<i>c da permessi di costruire</i>	<i>39.066.411,23</i>	<i>34.725.359,46</i>
	<i>d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>377.913.035,77</i>	<i>0,00</i>
	<i>e altre riserve indisponibili</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
III	Risultato economico dell'esercizio	703.653,26	14.040.195,94
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	585.753.158,33	580.937.105,48
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	10.254.102,00	8.053.693,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	10.254.102,00	8.053.693,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D)		
	DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	25.060.888,19	29.698.109,66
	<i>a prestiti obbligazionari</i>	<i>6.000.000,00</i>	<i>7.000.000,00</i>
	<i>b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>c verso banche e tesoriere</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>d verso altri finanziatori</i>	<i>19.060.888,19</i>	<i>22.698.109,66</i>
2	Debiti verso fornitori	1.574.495,53	1.847.432,95
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.286.834,05	3.565.187,60
	<i>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>b altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>1.198.642,84</i>	<i>1.567.406,01</i>
	<i>c imprese controllate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>d imprese partecipate</i>	<i>215.000,00</i>	<i>535.000,00</i>
	<i>e altri soggetti</i>	<i>1.873.191,21</i>	<i>1.462.781,59</i>
5	Altri debiti	4.574.944,24	7.915.974,22
	<i>a tributari</i>	<i>1.341.662,38</i>	<i>4.299.726,10</i>
	<i>b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	<i>11.708,49</i>	<i>62.016,61</i>
	<i>c per attività svolta per c/terzi (2)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>d altri</i>	<i>3.221.573,37</i>	<i>3.554.231,51</i>
	TOTALE DEBITI (D)	34.497.162,01	43.026.704,43
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	6.944.959,26	2.014.734,71

v.2.7.0

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

II	Risconti passivi	87.232.420,33	87.233.275,23
1	Contributi agli investimenti	87.190.303,58	87.233.275,23
	<i>a da altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>71.229.314,02</i>	<i>52.846.154,29</i>
	<i>b da altri soggetti</i>	<i>15.960.989,56</i>	<i>34.387.120,94</i>
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	42.116,75	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	94.177.379,59	89.248.009,94
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	724.681.801,93	721.265.512,85
	CONTI		
	D'ORDINE		
1)	Impegni su esercizi futuri	62.239.335,95	20.248.586,70
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	Beni dati in uso a terzi	130.796,46	0,00
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	1.147.446,00	1.278.446,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	5.913,65	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	63.523.492,06	21.527.032,70

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2017	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	78.440.881,69	78.146.971,77
2	Proventi da fondi perequativi	10.556.687,96	11.117.971,43
3	Proventi da trasferimenti e contributi	15.041.588,86	15.077.292,43
	<i>a Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>10.165.710,72</i>	<i>10.401.885,03</i>
	<i>b Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>4.675.407,40</i>	<i>4.510.138,54</i>
	<i>c Contributi agli investimenti</i>	<i>200.470,74</i>	<i>165.268,86</i>
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	15.596.115,50	13.165.215,34
	<i>a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>9.063.922,32</i>	<i>8.173.209,73</i>
	<i>b Ricavi della vendita di beni</i>	<i>77.162,13</i>	<i>49.798,02</i>
	<i>c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>6.455.031,05</i>	<i>4.942.207,59</i>
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	17.104.926,43	19.235.748,46
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	136.740.200,44	136.743.199,43
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	589.676,73	421.155,92
10	Prestazioni di servizi	50.662.628,13	45.860.080,42
11	Utilizzo beni di terzi	767.426,09	820.041,41
12	Trasferimenti e contributi	14.253.362,17	14.257.144,70
	<i>a Trasferimenti correnti</i>	<i>14.153.362,17</i>	<i>14.257.144,70</i>
	<i>b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>100.000,00</i>	<i>0,00</i>
13	Personale	28.393.619,85	27.260.915,67
14	Ammortamenti e svalutazioni	34.659.334,44	34.236.463,24
	<i>a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>160.968,60</i>	<i>151.571,39</i>
	<i>b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>19.182.256,80</i>	<i>16.318.510,04</i>
	<i>c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

v.2.7.0

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

	<i>d Svalutazione dei crediti</i>	15.316.109,04	17.766.381,81
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	2.200.409,00	1.449.623,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	663.990,38	665.211,30
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	132.190.446,79	124.970.635,66
	DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	4.549.753,65	11.772.563,77
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	1.602.485,69	1.672.957,29
	<i>da</i>		
	<i>a società controllate</i>	0,00	0,00
	<i>da</i>		
	<i>b società partecipate</i>	1.602.485,69	1.672.957,29
	<i>c da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	166.697,70	112.861,24
	Totale proventi finanziari	1.769.183,39	1.785.818,53
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	767.780,43	898.979,52
	<i>a Interessi passivi</i>	767.780,43	898.979,52
	<i>b Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	767.780,43	898.979,52
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	1.001.402,96	886.839,01
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	3.698.545,83	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-3.698.545,83	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	27.876.953,34	6.324.635,60
	<i>a Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
	<i>b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	2017	2016
	<i>c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	12.335.028,31	5.897.508,60
	<i>d Plusvalenze patrimoniali</i>	15.541.925,03	427.127,00
	<i>e Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	27.876.953,34	6.324.635,60
25	Oneri straordinari	27.297.353,64	3.544.157,43
	<i>a Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
	<i>b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	16.085.248,83	3.520.791,27
	<i>c Minusvalenze patrimoniali</i>	11.034.886,10	0,00
	<i>d Altri oneri straordinari</i>	177.218,71	23.366,16
	Totale oneri straordinari	27.297.353,64	3.544.157,43
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	579.599,70	2.780.478,17
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.432.210,48	15.439.880,95
26	Imposte (*)	1.728.557,22	1.399.685,01
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	703.653,26	14.040.195,94

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 55.575 come segue:

- Il 5% pari ad Euro 2.779 alla riserva legale;
- Euro 52.796 al fondo di riserva straordinario.

Di seguito riportiamo anche ulteriori informazioni obbligatorie in base alle disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura di cui al presente bilancio, nessun bene della società risulta essere stato oggetto di rivalutazione.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Nell'assicurarvi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete invitati ad approvare il bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato.

Resto a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti che si ritenessero necessari, confermando che la società nel corso dell'esercizio ha rispettato quanto disposto in tema di disciplina amministrativa per le società partecipate con deliberazione G.C. n. 227 del 28.11.2012 del Comune di Pisa e successiva deliberazione G.C. n. 146 del 21.10.2014 del Comune di Pisa..

Pisa, 11/04/2018

L'amministratore Unico

Passarelli Lio Michele

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Gian Luca Ruglioni

SOCIETA ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Pagina : 2015/000079

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

Verbale assemblea del 25/05/2018

L'anno 2018 e questo giorno 25 maggio alle ore 12 si è riunita l'Assemblea ordinaria della Società per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

O.d.G.

- 1) Bilancio al 31/12/2017 - Nota integrativa al bilancio - Relazione sulla gestione - Relazione del Collegio sindacale; Approvazione: delibere relative;
- 2) Approvazione modifiche budget 2018;
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza l'Amministratore Unico sig. Michele Passarelli Lio il quale, constatato che sono presenti, per i soci:

Comune di Pisa - per delega il Sig. Andrea Serfogli (Assessore)

Comune di Vecchiano - Sig. Massimiliano Angori (Sindaco)

Comune di Cascina - assente giustificato

Comune di Santa Croce sull'Arno - per delega il Sig. Daniele Bocciardi (Consigliere)

Constatato che sono presenti per il Collegio Sindacale i sigg. ri:

- David Baccelli
- Andrea Maestrelli
- Alessandra Mugnetti

Constato che è presente il Revisore Contabile Joselito Lagonegro.

Che è presente il dott. Claudio Grossi, direttore della società, che viene nominato segretario.

Che quindi l'odierna assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare

DICHIARA

aperta la discussione.

Passando a trattare il primo argomento, il Presidente si scusa sia con i soci e sia con il Collegio Sindacale ed il revisore Contabile per il disguido verificatosi la volta precedente e che ha portato ad uno slittamento nell'approvazione del bilancio. Passando, invece, all'esame dello stesso sottolinea che il bilancio 2017 si chiude con un utile di 55.575, in linea con gli utili degli anni passati ed in linea anche con il principio che S.E.Pi. non è una società nata per fare utili eccessivi, ma per fornire servizi di gestione e riscossione delle entrate dei comuni. Passando all'esame dei Costi/Ricavi, sottolinea che l'incremento del Valore della Produzione è collegato sia alle nuove entrate che il Comune di Cascina ci ha affidato (Tari, Cimp e Affissioni) e sia al progetto di recupero dell'evasione per conto del Comune di Pisa (progetto che si conclude il 30 giugno 2018, con un recupero di oltre 10 mln di euro sull'evasione). Sul versante dei Costi, l'incremento degli stessi è in particolar modo dovuto alle maggiori competenze derivanti dalle linee di attività sopra

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

Pagina : 2015/000080

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

indicate. A questo punto il Presidente ritiene opportuno segnalare due possibili rischi aziendali che debbono essere affrontati nella maniera corretta è cioè:

- le possibili perdite su crediti, collegate a crediti inesigibili. L'azienda ha effettuato un accantonamento al fondo specifico che ammonta a circa 400 mila euro che mette in sicurezza eventuali crediti non esigibili;
- l'altro aspetto è relativo alla intestazione dei c/c direttamente ai Comuni (previsto dalla normativa) e, quindi, un incasso diretto agli stessi e con possibili ritardi dovuti alla liquidazione/pagamento delle fatture da parte dei soci stessi.

Altri due aspetti che il Presidente ritiene importante sottolineare (ma relativi all'anno 2018), sono l'affidamento avuto dall'Ente Parco di Migliarino San Rossore per la riscossione ordinaria/coattiva delle sanzioni e coattiva delle altre entrate ed all'affidamento avuto dal Comune di Calci per il censimento dei Passi Carrabili: entrambe le attività devono essere inserite nella nuova possibilità offerta dalla Legge Madia di svolgere attività per Comuni non soci, nei limiti del 20% del fatturato.

Il Presidente passa la parola al Direttore della società che dopo aver riepilogato il contenuto della documentazione fornita ai soci, si sofferma sulla relazione della gestione che, quest'anno per la prima volta, viene integrata con la relazione prevista dal comma 4 dell'articolo 6 della Legge Madia che ha introdotto in capo alle società a controllo pubblico l'obbligo di redigere la relazione sul governo societario. Nell'ambito di questa relazione sono stati esaminati alcuni indici aziendali ben definiti per valutare se c'erano eventuali situazioni di crisi aziendale: da questa analisi è emerso che, in realtà, la situazione societaria è quella di funzionamento e non di crisi aziendale. Anche il Direttore concorda con quanto riferito dal Presidente sui possibili rischi derivanti da crediti inesigibili e dai possibili ritardi che si possono avere nel pagamento delle fatture da parte dei soci.

L'ultimo aspetto sottolineato dal Direttore riguarda il nuovo gestionale dei tributi, la cui attivazione ha trovato una difficoltà maggiore del previsto e ciò ha avuto delle conseguenze negative sull'invio dei flussi e, di conseguenza sulla riscossione degli atti. L'obiettivo della società è quello di recuperare il differenziale nel corso del 2018. Gli ultimi argomenti trattati dal Direttore sono stati relativi all'invio massivo delle PEC relativamente alle sanzioni al Codice della strada: nel corso del mese di giugno riteniamo di poter essere operativi con tale nuova modalità; l'altro argomento è relativo all'attivazione di un portale attraverso il quale è possibile verificare i propri verbali, scaricare tutte le informazioni relative ai verbali stessi ed, infine, pagare il verbale stesso con PAGO PA. Il Direttore, infine, riepiloga per ogni singolo comune azionista l'andamento registrato nella gestione del 2017.

A questo punto chiede la parola il Sindaco di Vecchiano che sottolinea la difficoltà di incasso emersa nel corso del 2017 soprattutto per quanto riguarda la riscossione dei verbali del Cds. In particolare, evidenzia la difficoltà del Comune nell'approvazione del Conto Consuntivo a fronte di una segnalazione fatta dal revisore del Comune nella relazione al consuntivo stesso. Il Direttore si rende disponibile a predisporre una relazione sull'attività svolta da S.E.Pi. nel corso del 2017 nella quale dovrà essere data una risposta

SOCIETA ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

Pagina : 2015/000081

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

puntuale alle contestazioni sollevate dal Revisore del Comune. Il Direttore sottolinea, fra l'altro, che la riscossione in conto competenza dei verbali Cds è in linea con quella degli altri soci, mentre quella in conto residui è migliorata rispetto all'anno precedente.

Il Presidente passa la parola al Collegio Sindacale.

Il Presidente dell'Organo di Controllo, dopo un breve promemoria dell'attività svolta dal Collegio dal suo insediamento, mette in evidenza il fatto che S.E.Pi. ha in corso la modifica del software per la gestione delle proprie entrate e, quindi, sollecita una particolare attenzione a questo passaggio sia per gli aspetti legati alla privacy e sia per i possibili disservizi che potrebbero emergere nei confronti dei soci.

Il Presidente del Collegio Sindacale, dando lettura della propria relazione, mette in evidenza i possibili rischi legati all'attività svolta da S.E.Pi. e sottolinea la possibili perdita su crediti (compensi, aggi, ecc.) in relazione ai crediti inesigibili ed il rischio del ritardo nei pagamenti da parte dei soci, in seguito alla trasformazione della intestazione dei conti correnti, da S.E.Pi. ai comuni soci: invita la Società sia ad attivare delle corrette procedure di monitoraggio per evitare il concretizzarsi di tali rischi e sia a prevedere un adeguato fondo rischi.

Passando all'esame del Rendiconto finanziario, il Presidente del Collegio Sindacale sottolinea come ci sia un peggioramento, rispetto all'anno precedente, di circa 330 mila euro: occorre monitorare con attenzione questo aspetto.

In ultimo, sottolinea come il Collegio sia venuto a conoscenza dell'approvazione da parte della società di un nuovo modello organizzativo e della sottoscrizione del nuovo CCNL applicato in azienda. Tale applicazione ha comportato l'erogazione di una tantum per "vacatio" contrattuale, con un impatto sul bilancio 2017 per circa 90 mila, oltre all'applicazione a regime del nuovo tabellare a far data dal gennaio 2018, con conseguente aumento del costo del lavoro per circa 120 mila. Tali maggiori spese sono in parte compensate dall'applicazione del nuovo modello organizzativo, in quanto viene prevista la stabilizzazione di circa 17 posizioni (ad oggi gestite con contratti di somministrazione), con una riduzione di circa 42 mila per minori costi sostenuto con l'agenzia di somministrazione lavoro e di oneri contributi previsti dalla Legge di Stabilità 2018 per assunzioni a tempo indeterminato.

Il Collegio invita la Società a prestare la massima attenzione alla crescita dei costi del personale, anche in relazione sia a quanto previsto dall'art. 14 della Legge Madia (relativamente agli aspetti societari) ed all'art. 19 della suddetta Legge nel quale vengono previste delle necessarie autorizzazioni da parte dei soci di S.E.Pi per l'incremento degli stessi.

A tal proposito, il Presidente del Collegio Sindacale evidenzia che la società oltre a fornire al Collegio una delibera del Comune di Pisa, n. 146 del 21/10/2014 che autorizzava la Società S.E.Pi. ad assumere personale, ha anche fornito il parere di un avvocato giuslavorista che ritiene tuttora valido tale atto deliberativo.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2017.

SOCIETA ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

Pagina : 2015/000082

Codice fiscale : 01724200504

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Partita IVA : 01724200504

Il Presidente passa la parola al Revisore Unico che dopo una breve disamina dell'attività svolta dal momento del suo insediamento, sottolinea che la propria relazione è sostanzialmente in linea con quella del Collegio Sindacale. Evidenzia che la rappresentazione del bilancio è corretta e veritiera (verificata anche attraverso un esame trimestrale della documentazione societaria) ed il parere del Revisore Unico sottolinea come sia necessario porre una particolare attenzione sui flussi di cassa, invitando i soci all'approvazione del bilancio.

Il Presidente pone, quindi, in votazione il bilancio chiuso al 31/12/2017, LA Nota Integrativa, la Relazione sulla Gestione e la Relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Unico.

L'assemblea, all'unanimità, approva tutti i documenti di cui al punto 1 dell'ordine del giorno, con la richiesta del Comune di Vecchiano rivolta alla Società di porre la massima attenzione nel processo di riscossione ed al Collegio Sindacale di attenzionare tale processo.

Il Presidente passa quindi al 2° punto dell'ordine del giorno e cioè la proposta di modifica del Budget 2018. Tale modifica si è resa necessaria essenzialmente per la sottoscrizione del nuovo CCNL applicato in azienda e quindi per tener conto del nuovo regime tabellare in vigore dal 1° gennaio 2018. Con l'occasione sono stati effettuati altri piccoli adeguamenti al budget, ma con un impatto praticamente nullo fra costi e ricavi e con un utile che rimane comunque sempre in linea con gli anni precedenti.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la modifica del Budget 2018 e l'assemblea, all'unanimità, approva.

Il Presidente, infine, nell'ambito delle "Varie ed eventuali" provvede ad illustrare ai soci la necessità di adeguare il Regolamento per le assunzioni del Personale in considerazione del processo di riorganizzazione aziendale in atto che prevede delle selezioni interne del personale per trovare delle figure intermedie di coordinamento ed anche in vista delle selezioni pubbliche, dopo il termine del 30 giugno 2018 imposto dalla Legge Madia, per trasformare alcuni posti (fra cui alcune categorie protette) attualmente occupati da lavoratori in somministrazione.

Il Direttore interviene precisando che è stata inserita nel Regolamento l'ipotesi di svolgere le selezioni interne del personale e la presa d'atto di cui alla delibera del Comune di Pisa (sopra richiamata) nella quale è previsto l'obbligo di pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale le selezioni per le assunzioni di personale dall'esterno.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente mette in approvazione la modifica del Regolamento per l'assunzione di Personale: l'assemblea approva all'unanimità.

Il presente verbale è chiuso, letto e sottoscritto alle ore 13 e 15 minuti.

Il Presidente



Il Segretario



SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A. con sede in Pisa Via Cesare Battisti n. 53, - Capitale sociale euro 2.585.000,00 i.v. - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Pisa N. 149745 - C.F. e P IVA 01724200504.

* * * * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO AL 31.12.2017 AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C. E DELL'ART. 6 D.LGS. 175/2016.

Egregi Signori azionisti,

questa relazione, a corredo del bilancio d'esercizio, viene sottoposta alla Vostra attenzione ed assolve agli obblighi di cui all'articolo 2428 C.C. integrati con gli obblighi di informativa in merito all'andamento ed alla continuità aziendale di cui all'articolo 6 del Testo Unico delle società partecipate (D.Lgs. 175/2016).

INTRODUZIONE

Il 4° comma dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 ha introdotto in capo alle società a controllo pubblico l'obbligo di redigere la relazione sul governo societario.

Tale relazione deve essere predisposta annualmente e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. Il termine è ordinario.

Le indicazioni in merito non sono numerose; dalla lettura del comma 2 del medesimo art. 6 si può trarre che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale deve essere presentato all'Assemblea dei Soci a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicato contestualmente al bilancio d'esercizio.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI SOCIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Alla data della presente relazione il capitale sociale risulta pari a Euro 2.585.000,00 interamente versato e rappresentato da n. 258.500 azioni ordinarie.

PARTECIPAZIONI NEL CAPITALE

Alla data odierna la società risulta partecipata da n. 4 Comuni. I soci sono:

COMUNE DI PISA che detiene la quota del 97,4% sul capitale ordinario

COMUNE DI VECCHIANO che detiene la quota del 1,0% sul capitale ordinario.

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO che detiene la quota del 1,0% sul capitale ordinario.

COMUNE DI CASCINA che detiene la quota del 0,6% sul capitale ordinario.

TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono presenti titoli che conferiscono diritti speciali.

RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non sono presenti restrizioni al diritto di voto.

PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI

Non è prevista la partecipazione dei dipendenti al capitale sociale.

ACCORDI TRA AZIONISTI E CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

Non sono presenti accordi fra gli azionisti, né clausole di change of control.

ATTIVITA' CONCRETAMENTE SVOLTA E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'oggetto della società, a totale capitale pubblico, ha per scopo l'erogazione di servizi per gli enti locali soci nonché, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di gestione e di riscossione di tributi e di altre entrate.

In particolare, la società può svolgere le seguenti attività:

a) gestione, liquidazione, accertamento, riscossione ordinaria, riscossione coattiva, contabilizzazione e rendicontazione di tributi e di altre entrate, nonché tutte le attività connesse, complementari e di supporto, ivi inclusa la gestione del contenzioso in tutte le fasi e gradi;

b) svolgimento delle funzioni amministrative connesse, complementari o di supporto alle attività di cui al punto precedente, incluse anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione amministrativa e contabile dei tributi e delle altre entrate, le funzioni di controllo e di contrasto all'evasione ed elusione tributaria e tariffaria, le funzioni autorizzatorie in materia di occupazioni di spazi ed aree pubbliche, di pubblicità e di pubbliche affissioni, la funzione sanzionatoria, la gestione dei rimborsi, il tutto nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti;

c) consulenza, supporto e assistenza tecnico-giuridica per la definizione di politiche, azioni e misure gestionali relative alle entrate, per l'attuazione delle stesse e per la valutazione degli effetti, incluso lo studio e la predisposizione di atti normativi e amministrativi.

Infine, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, oltre l'ottanta per cento del fatturato annuo della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti locali soci e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato, che può essere rivolta a soggetti diversi dai soci, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

I principi cardine su cui è basata l'operatività nel corso dell'anno sono stati:

- Eguaglianza e Imparzialità di trattamento: la Società entrate Pisa Spa opera nel rispetto del principio di uguaglianza dei diritti di ogni utente, senza alcuna discriminazione;
- Interventi di formazione ed informazione: la Società Entrate Pisa Spa è presente sul territorio servito fornendo qualsiasi indicazione all'utente, prende in considerazione proposte, suggerimenti, reclami (sito aziendale e, a breve, canale social) al fine di migliorare sempre di più la qualità dei servizi erogati, individuando le situazioni di difficoltà e predisponendo piani di immediate risposte.
- Continuità: garantisce un servizio continuo e regolare, al fine di ridurre al minimo i disservizi;

- Monitoraggio dei Processi: esegue verifiche periodiche e un costante monitoraggio dei processi, necessari per l'individuazione e la correzione dei problemi, nonché per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, effettuando la verifica periodica dei rischi, del livello di conformità, anche attraverso l'Organismo di Vigilanza.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - INFORMATIVA RESA ANCHE IN OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA

La Società svolge la sua attività nel rispetto delle norme che obbligano la pubblica amministrazione, nello specifico:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. – Codice dei Contratti Pubblici;
- Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 che prevede importanti misure di contrasto alla criminalità organizzata e nuovi strumenti per prevenire infiltrazioni malavitose (giuste linee guida pubblicate dall'ANAC);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Anche le procedure di approvvigionamento seguono una linea di trasparenza così come previsto dalla Legge 190/12 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), ed apertura al mercato.

A garanzia di quanto detto, la Società ha prodotto e pubblicato sul sito internet istituzionale il "Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018 – 2020" quale strumento fondamentale per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione complessiva della trasparenza dando attenzione ai principi fondanti per l'attuazione del modello organizzativo previsto dalla Legge 231/01 (M.O.G. 231 – anch'esso pubblicato sul sito istituzionale, comprensivo del codice etico).

Da segnalare, infine, che la Società è certificata UNI EN ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità.

NORME CHE REGOLANO L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO

Il documento che regola l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo statuto sociale.

La versione corrente è stata approvata dall'Assemblea straordinaria in data 12 settembre 2017 per disporre di un testo adeguato alle mutate esigenze della società con particolare riferimento all'oggetto sociale.

CONTROLLO ANALOGO

La società è soggetta al controllo analogo da parte dell'assemblea dei soci. Le modalità di controllo sono contenute nell'art. 26 dello Statuto sociale.

AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

La nomina dell'amministratore unico è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci. Le disposizioni relative alla nomina dell'Amministratore Unico sono contenute nell'art. 17 dello Statuto sociale.

Il modello adottato è quello tradizionale.

L'Amministratore Unico, il dott. Michele Passarelli Lio è stato nominato in data 3 agosto 2016 per un periodo non superiore a tre esercizi consecutivi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

Il curriculum dell'amministratore è presente sul sito internet della società: www.sepi-pisa.it nella sezione "Società trasparente".

L'Amministratore Unico è investito a norma di statuto dei poteri per la gestione della società e per l'attuazione dell'oggetto sociale e del controllo analogo.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'ARTICOLAZIONE DEL MODELLO

Il sistema di controllo interno si sta strutturando in modo dinamico nella consapevolezza che la gestione dei rischi aziendali ne è una componente essenziale.

Del sistema di controllo interno, già in essere, fanno parte:

- la vigilanza del Collegio Sindacale;
- il controllo da parte del Revisore Contabile;
- il MOG ex D.Lgs. 231 sotto l'alta vigilanza dell'Organismo di Vigilanza;
- le attività di gestione della trasparenza ed i controlli di secondo livello posti in atto dal RPC- RPT e dall'ufficio interno che a Lui riferisce ai sensi della Legge 190/12;
- il sistema qualità.

Per completare l'articolazione del modello ed anche alla luce di quanto previsto all'art. 6, comma 3, lett. b del D.Lgs. 175/2016 è intenzione della Società, con l'attivazione del nuovo modello organizzativo, di costituire un ufficio di controllo interno che oltre a collaborare con l'organo di controllo statutario, metta le basi per l'implementazione di un sistema di controllo di gestione, con l'individuazione di un'ampia griglia di indicatori settoriali volti a presidiare i vari processi ed i vari Business ed un'ampia reportistica, da fornire a prefissate scadenze.

Sempre in tema di controllo ed in relazione a quanto previsto sempre dall'art. 6, comma 3, la società ritiene che:

lett. a - lett. d: in relazione sia alla particolare natura della società e sia alle attività affidate, la società non ritiene necessario né prevedere dei regolamenti interni in tema di concorrenza o a tutela della proprietà industriale (lett. a) e né prendere in esame dei programmi di responsabilità sociale d'impresa.

In merito, invece, a quanto previsto dalla lett. c. del richiamato articolo, è opportuno precisare che le norme di condotta e di comportamento che deve adottare la società

sono contenute nei contratti di servizio sottoscritti con i singoli soci.

GLI ORGANI DI CONTROLLO

COLLEGIO SINDACALE

Il controllo sull'amministrazione della società e le altre funzioni previste dalla legge sono affidate ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti.; i medesimi restano in carica per un triennio fino alla data di approvazione del terzo esercizio.

Il Collegio Sindacale, che vigila, tra l'altro, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, non esercita il controllo contabile poiché alla luce di quanto introdotto dalla Legge Madia, il controllo contabile è affidato ad un revisore.

PRESIDENTE	Dott. David Baccelli	30/05/2017	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2019
SINDACO EFFETTIVO	Dott. Andrea Maestrelli	30/05/2017	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2019
SINDACO EFFETTIVO	Dott.ssa Alessandra Mugnetti	30/05/2017	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2019
SINDACO SUPPLENTE	Dott. Attilio Zifaro	30/05/2017	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2019
SINDACO SUPPLENTE	Dott.ssa Elena Tangolo	30/05/2017	Fino ad approvazione bilancio 31/12/2019

REVISORE CONTABILE

Il Revisore Contabile è nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Il Revisore resta in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio del 31/12/2019

L'attuale revisore contabile è il dott. Joselito Lagonegro nominato in data 09/11/2017.

ORGANISMO DI VIGILANZA

La società ha adottato MOG 231/01.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza è così composto:

PRESIDENTE	Dott. Stefano Bertini	sino al 19/12/2020
COMPONENTE	Avv. Marina Giannessi	sino al 19/12/2020

ANALISI DEL SISTEMA DEI RISCHI

Il D.Lgs, 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua per delega il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge 124/2015.

Il comma 2 dell'art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ed i commi 2,3 e 4 dell'art. 14 crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica", prevedono che le società soggette a controllo pubblico, predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale tramite l'individuazione e il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare l'eventuale crisi così da poter adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire un ulteriore aggravamento, di correggerne gli effetti, limitarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Lo scopo dei suddetti programmi è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici; gli stessi danno vita ad un processo di analisi della solidità economico - finanziaria della società a tutela dei soci, favorendo la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all'organo di amministrazione e a quello di controllo, obblighi informativi sull'andamento della società.

L'impostazione del programma di valutazione del rischio aziendale non ha una configurazione predeterminata, quindi ogni società può optare per un sistema di analisi adattabile al livello di complessità della propria organizzazione e del tipo di attività svolta.

Il programma può consentire un'analisi efficace quando definisce una serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Ciò premesso, la Società entrate Pisa Spa predispone un documento in ottemperanza alle nuove disposizioni normative sopra citate.

L'organo amministrativo deve fornire ai soci, almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto sociale recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto medesimo.

Lo stesso verifica, una volta l'anno, i parametri di criticità individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno ed al revisore contabile.

L'organo di controllo interno, vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme" (una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società) che richiederebbe un'attenta valutazione da parte degli organi in merito alle azioni correttive da adottare.

In ottemperanza a tali obblighi, oltre quelli previsti dall'art. 2428, comma 1 c.c., si è quindi proceduto ad effettuare:

1. ANALISI SITUAZIONE DELLA SOCIETA': tramite un'analisi di bilancio della Società Entrate Pisa Spa (attraverso i classici indicatori di redditività, patrimoniali e finanziari), considerata quale primo passaggio utile per individuare un eventuale stato di crisi;
2. ANALISI DI ALCUNI DI INDICI: (di struttura, finanziari ed economici), all'uopo selezionati, in modo da valutare più attentamente eventuali situazioni di rischio aziendale.

1) ANALISI SITUAZIONE DELLA SOCIETA'***A – INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI***

Dal bilancio di esercizio al 31.12.2017 è possibile, in estrema sintesi, riepilogare ed elaborare i seguenti indicatori patrimoniali, economici e finanziari (in Euro):

a) Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2017	31/12/2016
B - Immobilizzazioni nette	248.331	386.831
I) immateriali	155.904	186.647
5) di cui avviamento	0	0
II) materiali	92.427	200.184
III) finanziarie	0	0
C - Circolante	10.880.551	9.670.347
I) rimanenze	0	0
II) crediti e altre attività	8.903.119	6.949.999
III - IV) attività finanziarie e disponibilità liquide	1.977.432	2.720.348
D – Ratei e Risconti	46.788	60.555
TOTALE ATTIVO	11.175.670	10.177.733
A) Patrimonio netto	3.653.956	3.598.380
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapporto	1.131.371	1.021.883
D) Debiti	6.390.284	5.497.470
di cui Finanziari – Breve t.	3.899.406	3.249.959
di cui Debiti a m/l termine	0	0
E) Ratei e Risconti	59	0
TOTALE PASSIVO	11.175.670	10.177.733

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
Impieghi		
	31/12/2017	31/12/2016
Immob.ni Immateriali nette	155.904	186.647
Immob.ni materiali nette	92.427	200.184
Immob.ni Finanziarie	0	0
Capitale Immobilizzato – (Af)	248.331	386.831
Magazzino – (M)	0	0
Liquidità differite – (Ld)	8.903.119	6.949.999
Liquidità Immediate – (Li)	2.024.220	2.780.903
Capitale Circolante – (Ac)	10.927.339	9.730.902
Tot. Capitale Investito – (Ci)	11.175.670	10.117.733
Fonti		
Patrimonio netto – (Mp)	3.653.956	3.598.380
di cui: <i>Capitale sociale</i>	2.585.000	2.585.000
Passività Consolidate – (Pml)	0	0
Capitale Permanente – (Cp)	3.653.956	3.598.380
Passività Correnti – (Pc)	7.521.714	6.519.353
Tot. Capitale Acquisito (Ci)	11.175.670	10.117.733

b) Riclassificazione del Conto Economico

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	9.343.894	8.085.758
Costi della produzione	9.142.506	7.992.137
Valore netto di produzione	201.388	93.621
Proventi e oneri finanziari	- 793	+ 2.179

Rett. di valore di attività fin.	0	0
Proventi e oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	200.595	95.800
Imposte sul reddito	145.020	73.846
Risultato d'esercizio	55.575	21.954

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	31/12/2017	31/12/2016
Valore della Produzione (A)	9.343.894	8.085.758
di cui ricavi delle prestazioni di servizi (V)	9.293.072	8.023.552
Consumo materie (B6+B11)	22.385	23.440
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	9.321.509	8.062.318
Costi esterni (B7+B8+B10c/d+ B14)	5.187.110	4.385.054
Valore Aggiunto	4.134.399	3.677.264
Costo del lavoro (B 9)	3.802.652	3.450.388
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	331.747	226.876
Ammortamenti ed altri accantonamenti (B10a/b +B12+13)	130.359	133.255
Risultato Operativo (EBIT) - Uo	201.388	93.621
Saldo area finanziaria (C)	- 793	2.179
<i>di cui: Proventi e Oneri fin. - Of</i>	- 793	2.179
Rett. di valore di attività fin. (D)	0	0

Proventi e oneri straordinari (E)	0	0
Risultato prima delle imposte	200.595	95.800
Imposte sul reddito	145.020	73.846
Risultato netto (Un)	55.575	21.954

c) Prospetto Riepilogativo degli Indici di bilancio

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2017	31/12/2016
ROE (Return on Equity) = Un/Mp	1,52%	0,61%
ROI (Return on Investment) = Uo/Ci	1,80%	0,92%
ROS (Return on Sales) = Uo/V	2,16%	1,17%
Produtt. del Ci (Turnover) = V/Ci	0,83	0,79
Cash Flow = $[Un + Amm.ti + Quota Tfr + Acc.ti]$	313.293	296.779
INDICI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Indice di rigidità degli Impieghi = $[Af/Ci]$	2,22%	3,82%
Indice di elasticità degli Impieghi = $[Ac/Ci]$	97,77%	96,17%
Indice di autonomia finanziaria = $[Mp/Ci]$	32,70%	35,56%
INDICI FINANZIARI	31/12/2017	31/12/2016
Margine struttura primario = $Mp-Af$	3.405.625	3.211.549
Quoziente di disponibilità = $[Ac/Pc]$	1,45	1,49
Capitale Circolante Netto = $[Ac-Pc]$	3.405.625	3.211.549
Quoziente tesoreria Primario = $[Li/Pc]$	26,91%	42,66%
Quoziente tesoreria Secondario = $[Ld+Li/Pc]$	1,45	1,49

<i>Posizione Finanziaria Netta a breve termine</i>	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari	1.971.562	2.719.657
Denaro e altri valori in Cassa	5.870	691
Azioni proprie	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	0	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Obbligazioni (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0
Debiti finanziari a breve termine		
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.571	720.716

Breve commento degli indici più significativi:

Indici di Redditività:

- **ROE:** risultato netto/mezzi propri, indica il tasso di redditività del capitale di rischio investito nella gestione sociale. Nell'esercizio in commento il tasso di redditività ha avuto una inversione di tendenza rispetto al passato esercizio, passando dallo 0,61% all'1,52% dell'esercizio corrente; ciò significa che per ogni 100 euro di capitale di rischio investito, la gestione ne restituisce agli investitori 1,52 in forma di utile netto.

- **ROI:** Utile operativo/capitale investito, esprime il tasso di ritorno sul capitale investito nella gestione caratteristica, ossia per ogni 100 euro immessi nella gestione caratteristica, indipendentemente dalla fonte da cui provengono, la gestione ne ritorna sotto forma di utile operativo 1,80. L'esercizio in commento ha evidenziato un buon rendimento del capitale investito rispetto al passato esercizio. A fronte di un aumento del valore delle prestazioni di servizi in termini

di fatturato, si è verificato anche un incremento meno che proporzionale dei costi di gestione rappresentati in larga misura dal costo del lavoro e da costi esterni di produzione.

L'esercizio attuale presenta, comunque, un soddisfacente risultato lordo di periodo.

- **ROS:** reddito operativo/vendite, esprime l'indice di redditività delle vendite-prestazioni di servizi, ossia il rendimento in termini percentuali dell'importo relativo alle vendite/prestazioni di servizi effettuate. Nell'esercizio in commento l'indice è passato dall'1,17% al 2,16%, con un buon incremento rispetto al passato esercizio che, come detto in precedenza, è dovuto sia all'incremento dei ricavi per le prestazioni di servizi sia ai costi di gestione che hanno avuto un incremento contenuto in valori assoluti.

- Produttività del Capitale Investito: Vendite/Capitale investito, esprime la capacità del capitale investito di generare ricavi. L'indice ha evidenziato una inversione di tendenza passando dallo 0,79 del passato esercizio allo 0,83 dell'esercizio corrente.

INDICI PATRIMONIALI:

- Indice di rigidità degli impieghi: attivo fisso/capitale investito indica il grado di immobilizzazione delle attività impiegate. Dal confronto con l'esercizio precedente, l'indice ha evidenziato il trend positivo passando dal 3,82% al 2,22% che indica un miglioramento dell'indice di rigidità degli impieghi sul capitale investito.

L'attivo fisso immobilizzato nell'esercizio, ha subito una riduzione rispetto al passato esercizio, mentre il totale delle attività dell'attivo circolante hanno evidenziato un incremento contribuendo al miglioramento dell'indice in commento, con ripercussioni positive sull'analisi patrimoniale della società.

- Indice di elasticità degli impieghi: Attivo circolante/capitale investito, questo indice, al contrario del precedente, indica il grado di elasticità degli impieghi ossia il grado di non immobilizzazione degli stessi. Come possiamo constatare, questo indice mostra un miglioramento rispetto al passato esercizio, evidenziando il mantenimento di un buon grado di stabilità dell'attivo circolante visto come somma algebrica tra liquidità differite ed immediate.

- Indice di autonomia finanziaria: mezzi propri/capitale investito, indica il grado di indipendenza finanziaria o non indebitamento, in quanto più questo indice è alto, più la gestione è finanziariamente autonoma, cioè svincolata dai pesi relativi dell'indebitamento. Nell'esercizio in commento, l'indice è passato dal 35,56% al 32,70% evidenziando una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, ma mantenendo comunque un buon grado di autonomia finanziaria.

INDICI FINANZIARI:

- Margine di struttura primario: differenza tra mezzi propri ed attivo fisso; il risultato evidenzia un margine ampiamente positivo, e superiore rispetto al passato esercizio, ciò significa che il passivo permanente rappresentato dai mezzi propri di finanziamento, è superiore all'importo dell'attivo fisso e pertanto finanzia tutto l'attivo fisso e buona parte dell'attivo circolante netto.

- Quoziente di disponibilità: attivo corrente/passività correnti; questo rapporto, se superiore all'unità indica come l'attivo circolante riesce a coprire il totale della passività correnti e quindi esprime un giudizio positivo della struttura patrimoniale a breve della nostra società.

- Capitale circolante Netto: differenza tra attività correnti e passività correnti; indica in termini di valore assoluto la capacità delle attività correnti di coprire le passività di breve periodo.

- Quoziente primario di tesoreria: liquidità immediate/passività correnti; indica la capacità dell'azienda a far fronte con la liquidità immediata all'estinzione delle passività correnti. Il valore espresso da questo rapporto, indica in quale percentuale la società riesca a coprire con la liquidità a breve, il passivo di breve periodo.

- Quoziente secondario di tesoreria: Liquidità immediate e differite/ passività correnti; indica la capacità dell'azienda a far fronte con la liquidità totalmente disponibile (differita ed immediata) all'estinzione delle passività correnti. Questo rapporto superiore all'unità, indica che la società ha una capacità di mezzi monetari disponibili tali da far fronte agli impegni di breve periodo senza dover ricorrere allo smobilizzo di altre attività.

Da una lettura degli indici di cui sopra, si ritiene opportuno evidenziare quello di autonomia finanziaria che ha una flessione rispetto allo scorso anno.

L'aspetto finanziario assume, dal 1 ottobre 2017, una rilevanza ancora maggiore in quanto la normativa ha previsto che la riscossione spontanea delle entrate degli enti locali avvenga sui conti correnti degli stessi e, di conseguenza, la società avrebbe un esborso finanziario immediato per l'invio degli atti, con un rientro graduato nel tempo collegato alla riscossione ma, soprattutto dipendente dai tempi di pagamento delle ns. fatture da parte degli enti soci, nell'ipotesi di riscossione spontanea degli atti.

Tale possibile elemento di criticità può essere risolto, nel breve periodo, con l'utilizzo in alcuni particolari momenti dell'anno di uno "scoperto di conto" che si ritiene non abbia un effetto importante sul bilancio della società in quanto collegata ai tassi di interesse che il Tesoriere del socio di maggioranza applica al Comune stesso (definiti in sede di gara per l'aggiudicazione della Tesoreria) e nel medio-lungo periodo con una modifica delle convenzioni attualmente in essere con i soci stessi.

B – INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

Di seguito sono riportati degli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa in termini di sviluppo del fatturato e produttività.

INDICATORI	31/12/2017	31/12/2016
Costo del lavoro (B 9) su Ricavi (V)	40,91%	43,00%
Valore Aggiunto per dipendente (n° medio)	61	59

C) INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Impatto ambientale

Riteniamo che per la tipologia di attività svolta dalla società, questa non abbia nessun impatto ambientale, in quanto non produce nessun scarico sia idrico che atmosferico inquinante.

La società nell'anno 2017 non è stata dichiarata colpevole di aver causato danni all'ambiente e non ha subito sanzioni o pene definitive all'impresa per reati o danni ambientali.

Rapporti con il personale

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi della società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare. Relativamente ai contratti di forza lavoro, la società ha registrato un infortunio in itinere per una assenza complessiva di n. 4 giorni, dovuto a causa accidentale mentre il lavoratore scendeva dal mezzo pubblico per recarsi al lavoro. Non risultano addebiti per malattie professionali di dipendenti, o cause di mobbing, ma è in essere una vertenza di lavoro per il riconoscimento di mansioni superiori.

E' inoltre opportuno sottolineare che la Società ha ritenuto necessario portare avanti un progetto di riassetto organizzativo diretto a cogliere obiettivi di sviluppo e migliorare l'efficienza della struttura con possibili maggiori costi di gestione, stimati in circa 100 mila euro. Tale ipotesi è stata trasmessa ai soci per una loro approvazione, in quanto gli stessi devono essere messi in condizione di esercitare quel "controllo analogo" che caratterizza le società in house, in ciò risiedendo un dovere, generale e specifico, della dirigenza della società pubblica: sul percorso relativo alla corretta procedura da porre in essere sul

progetto di riassetto organizzativo è stato prodotto uno specifico parere da parte di un Avvocato giuslavorista (parere Legal Studio - Avv. Luca Marra in data 13 febbraio 2018)

Sempre in tema di personale, è opportuno segnalare che nel mese di marzo u.s. è stato rinnovato il CCNL Riscossione applicato in azienda. Ciò comporta l'erogazione di una cifra Una Tantum (già prevista nel bilancio 2017) pari a circa 92 mila ed un aumento del tabellare a decorrere dal 1° gennaio 2018, con un incremento annuo di circa 120 mila euro.

In ultimo, il 30 giugno p.v. cessa il blocco previsto dalla Legge Madia in termine di assunzioni a tempo indeterminato ed è intenzione della Società trasformare circa 17 posti (comprese le categorie protette) attualmente ricoperti da lavoratori in somministrazione.

Tale trasformazione porterà due tipologie di benefici, in termini di minori costi:

1. la minore commissione dovuta all'Agenzia di Somministrazione, pari a circa 42 mila euro annui;
2. un esonero dal versamento dei contributi previdenziali (previsto dalla legge di Stabilità 2018, allo scopo di promuovere forme di occupazione giovanile stabile), a carico dei datori di lavoro in relazione alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti effettuate a partire dal 1° gennaio 2018. La misura dell'incentivo è pari al 50 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 3.000 euro su base annua, da riparametrare e applicare su base mensile.

La durata del beneficio è pari a trentasei mesi a partire dalla data di assunzione.

2) ANALISI ALCUNI INDICI AZIENDALI PER VALUTARE EVENTUALI SITUAZIONI DI CRISI AZIENDALE

Si evidenziano di seguito gli indici di bilancio, all'uopo selezionati.

Indici di struttura:

- Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni / totale attivo x 100)

- Peso del capitale circolante (attivo circolante / totale attivo x 100)
- Peso del capitale proprio (capitale netto / totale passivo x 100)
- Peso del capitale di terzi (debiti / totale passivo x 100)

Indici finanziari:

- Capitale circolante netto (attivo circolante – passività correnti)
- Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita – passività correnti)
- Margine di struttura (capitale proprio – immobilizzazioni nette)

Indici economici:

- E.B.I.T.D.A. (margine operativo lordo)
- E.B.I.T. (reddito operativo)
- Risultato ante imposte
- Risultato netto
- R.O.I. (reddito operativo / totale attività)
- R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto)
- R.O.S. (reddito operativo / ricavi netti delle prestazioni)

Indici di struttura:		2017	2016	delta
○	Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni / totale attivo x 100) =	2,22%	3,82%	-1,60%
○	Peso del capitale circolante (attivo circolante / totale attivo x 100)	97,77%	96,17%	1,60%
○	Peso del capitale proprio (capitale netto / totale passivo x 100)	32,70%	35,56%	-2,86%
○	Peso del capitale di terzi (debiti / totale passivo x 100)	57,16%	54,33%	2,83%
Indici finanziari:				
○	Capitale circolante netto (attivo circolante - passività correnti)	3.405.625,00	3.211.549,00	194.076,00
○	Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita - passività correnti)	4.496.137,00	4.172.877,00	323.260,00
○	Margine di struttura (capitale proprio - immobilizzazioni nette)	3.405.625,00	3.211.549,00	194.076,00
Indici economici:				
○	E.B.I.T.D.A. (margine operativo lordo)	331.747,00	226.876,00	104.871,00
○	E.B.I.T. (reddito operativo)	201.388,00	93.621,00	107.767,00
○	Risultato ante imposte	200.595,00	95.800,00	104.795,00
○	Risultato netto	55.575,00	21.954,00	33.621,00
○	R.O.I. (reddito operativo / totale attività)	1,80%	0,93%	0,88%
○	R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto)	1,52%	0,61%	0,91%
○	R.O.S. (reddito operativo / ricavi netti delle prestazioni)	2,16%	1,16%	1,00%

Richiamata l'attenzione sul contenuto dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, nella parte in cui prevede - commi 2, 3 e 4 - che, qualora dai programmi di valutazione del rischio previsti

all'art. 6 emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo della Società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggendone gli effetti ed eliminando le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, si ritiene **che la situazione attuale della società sia di funzionamento e non di rischio - crisi di impresa.**

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento generale dell'attività

La situazione della società si presenta buona sotto il profilo patrimoniale ed economico, con una particolare attenzione da porre sull'aspetto finanziario, per i motivi sopra richiamati.

Nell'esercizio in commento è continuata l'attività di gestione della riscossione dei tributi e delle entrate comunali, continuando il trend positivo del passato esercizio, nell'esercizio in commento gli introiti relativi agli aggi riscossi ed alle prestazioni di servizi sono aumentati passando da 8.023.552 ad euro 9.293.072 dell'esercizio corrente.

L'analisi dei dati esposti in bilancio ed il confronto con quelli relativi al precedente esercizio, offrono alcuni elementi di valutazione per cercare di individuare, sia pure sommariamente ed a posteriori, alcuni degli aspetti gestionali che hanno condotto a tale risultato.

Il saldo positivo dell'area caratteristica di euro 201.388 è da ritenersi soddisfacente in considerazione dell'andamento della gestione dell'esercizio 2017, ed ha altresì consentito di poter contabilizzare un maggior costo del lavoro in relazione sia alla erogazione (una tantum) degli arretrati 2015 - 2017 relativi alla sottoscrizione del nuovo CCNL Riscossione applicato in azienda e sia alla erogazione del Premio di produzione per l'anno 2017 che risulta in linea con quello dell'anno precedente.

Da evidenziare, infine, in relazione al contenzioso con il Consorzio E-Progress (già segnalato nella relazione dello scorso anno) la corresponsione allo stesso dell'importo

previsto dalla sentenza di 1° grado del Tribunale di Frosinone. Il ricorso in appello presentato dalla Società risulta ancora pendente.

Il saldo dell'area finanziaria ha espresso un risultato negativo di euro 793.

Nell'esercizio sono state contabilizzate imposte sul reddito per euro 145.020, e sono state contabilizzate imposte differite per l'importo di euro 10.752 a storno del credito per imposte differite di anni precedenti. Tale registrazione si è resa necessaria sia a seguito della riduzione dell'aliquota Ires che dall'esercizio 2017 è passata al 24% sia per l'utilizzo di parte del fondo svalutazione crediti tassato nell'esercizio corrente.

Il risultato netto della gestione è stato di euro 55.575=.

Investimenti

Si riportano gli investimenti in immobilizzazioni tecniche materiali dell'esercizio, distinguendo tra acquisti diretti, in leasing e cessioni di beni:

Immobilizzazioni	Acquisti	Leasing	Cessioni
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	7.475	0	2.500
Altri beni	9.943	0	0
Totale	17.418	0	0

NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428, COMMA 3° E 5° COD. CIV.

a) Attività di ricerca e sviluppo:

Nel corso dell'esercizio l'azienda non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

b) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

Si segnala che non vi sono rapporti con imprese controllate, o collegate.

In ottemperanza all'art. 2497-ter, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento dei propri Soci Pubblici (Socio di maggioranza: Comune di

Pisa). Si fa presente che la società ha provveduto alla comunicazione al Registro delle Imprese prevista dall'art. 2497-bis C.C.

c) Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate:

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

d) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Come già precisato in precedenza, in data 28 marzo 2018 è stato firmato l'accordo per rinnovo C.C.N.L. Riscossione che prevede la corresponsione di Una Tantum al personale per le annualità 2015 - 2016 -2017. È stato rilevato adeguato accantonamento a copertura degli oneri sopravvenuti. Gli aumenti contrattuali decorrono a far data dal 01/01/2018.

e) Evoluzione prevedibile della gestione:

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, il volume di attività espresso dalla società nei primi mesi dell'esercizio in corso risulta in linea con quanto realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente e con le previsioni formulate in sede di budget che presuppongono un ulteriore incremento del fatturato nel corso del corrente anno.

f) Strumenti finanziari:

La società non detiene strumenti finanziari.

g) Condizioni operative società: elenco sedi secondarie

La società in data 02/02/2009 ha aperto una sede in Vecchiano Via G.B. Barsuglia n. 182.

In data 01/08/2010 ha aperto una sede ad uso ufficio presso il Comune di Santa Croce sull'Arno in Piazza del Popolo n. 8.

In data 15/05/2012 ha aperto una sede ad uso ufficio presso il Comune di Cascina in Corso Matteotti n. 90.

L'apertura di questi uffici è stata determinata dalla necessità di avere una presenza più radicata sul territorio tale da agevolare gli adempimenti dei cittadini nel pagamento dei tributi.

INDICAZIONI RICHIESTE DA LEGGI SPECIALI

Le riserve e gli altri fondi, non costituiti a copertura di specifici oneri o passività, e che quindi entrano nella composizione del patrimonio netto, devono essere così classificati:

a) formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007:

- Riserva Legale	2.797,00
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	53.151,00
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre	
- Totale a)	55.948,00

b) formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti negli esercizi *successivi* a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino al 31 dicembre 2016:

- Riserva Legale	49.537,00
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	907.896,00
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre	
Totale b)	957.433,00

Totale Riserve **1.013.381,00**

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio al 31.12.2017 si chiude con un utile di euro 55.574,94.

Si propone di destinare l'utile conseguito nel modo seguente:

Il 5%, pari ad euro 2.778,75 alla riserva legale;

quanto ad euro 52.796,19 alla riserva straordinaria.

Nell'assicurarVi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete invitati ad approvare il progetto di bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato, e pertanto restiamo a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Pisa lì, 11 aprile 2018

L'Amministratore Unico

Passarelli Lio Michele

"Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

Gian Luca Ruglioni

SOCIETA' DELLE ENTRATE DI PISA S.P.A.
PISA (PI) – VIA CESARE BATTISTI N. 53

CAPITALE SOCIALE EURO 2.585.000,00 (i.v.)

N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI PISA E CODICE FISCALE: 01724200504

(SOGGETTO ALLA DIREZIONE ED AL COORDINAMENTO DEL COMUNE DI PISA)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della Società Entrate Pisa S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.. Le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c. sono state svolte dal revisore legale Dottor Joselito Lagonegro, all'uopo nominato.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

A tale fine, l'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa in forma "ordinaria";
- relazione sulla gestione;

La presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e informativa fornita ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 5, D.Lgs. 175/2016



Il collegio, prende atto che la relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c. e la relazione sul governo societario prevista dal D.Lgs 175/2016 sono contenute in un unico documento. Il Collegio ha preso atto che in tale documento la società:

- ha ottemperato all'obbligo previsto dall'art. 6, comma 2, D.Lgs 175/2016, di predisporre un adeguato programma in grado di evidenziare l'eventuale rischio di crisi aziendale, al fine di adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggendone gli effetti ed eliminandone le cause attraverso un idoneo piano di risanamento;
- ha ottemperato agli obblighi informativi previsti dall'art. 6, commi 4 e 5 del D.Lgs 175/2016.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale è stato nominato con delibera assembleare del 30/05/2017 e si è insediato in data 14/07/2017.

A seguito dei plurimi colloqui intrattenuti sia con l'amministratore unico della società, sia con il direttore che con i vari responsabili delle diverse funzioni aziendali, oltre che dall'esame della documentazione richiesta e messa a disposizione, il collegio ha preso conoscenza della società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Il collegio segnala che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza è stata svolta in base alle informazioni acquisite e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato così come la dotazione delle strutture informatiche. Al riguardo il collegio, rilevato che è in corso di sostituzione il software utilizzato per la gestione delle entrate dei comuni soci, ha raccomandato l'adozione di opportune procedure al fine di gestire correttamente tale transizione che dovrà essere adeguatamente supportata onde evitare rischi di perdita o di errore sui dati informativi della società;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016).

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività svolta



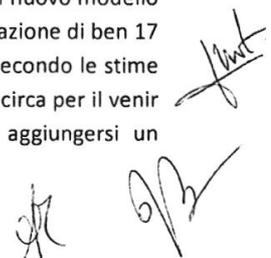
L'attività del collegio sindacale è stata svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e delle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il collegio, insediatosi nel mese di luglio, nell'anno 2017 si è riunito complessivamente 6 volte e ha partecipato a 2 assemblee dei soci. Relativamente al periodo precedente il proprio insediamento, il collegio ha esaminato i verbali del precedente organo di controllo non riscontrando particolari problemi o criticità degne di nota.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

In tale ambito il collegio sindacale ha rilevato:

- il rischio del verificarsi di perdite sui crediti vantati verso i comuni soci per aggi e per recupero spese sui ruoli emessi e non ancora riscossi; la esigibilità di tali poste, infatti, risulta dipendente dall'effettivo incasso dei correlati residui attivi vantati dagli enti nei confronti dei contribuenti. Al riguardo il collegio ha raccomandato di monitorare tali poste con periodicità costante nonché di adottare procedure idonee a una tempestiva, adeguata e corretta individuazione di tale rischio al fine di intraprendere le necessarie azioni correttive;
- il rischio di un ulteriore peggioramento della liquidità aziendale a seguito dell'entrata in vigore, dall'ottobre 2017, dell'obbligo previsto dal DI 193/2016 di incassare le entrate da riscossione spontanea dei comuni soci su conti correnti a questi direttamente intestati. Fino ad ottobre 2017 la Società riceveva tali entrate su conti correnti direttamente gestiti e ciò permetteva di riversare ai Comuni soci le sole somme di loro competenza, al netto della provvista spettante a SEPi SpA per il suo funzionamento. Con il recepimento delle nuove disposizioni normative, ove i Comuni soci non corrispondano con tempestività le somme spettante a SEPi SpA per il suo funzionamento, questa potrebbe incorrere in situazioni di disagio finanziario. A tal proposito il collegio sindacale ha rilevato che l'Organo Amministrativo della Società si è già attivato per ottenere la concessione di linee di credito da istituti bancari da utilizzare in caso di emergenza. A tal proposito il collegio sindacale rileva che l'utilizzo frequente di linee di credito potrebbe determinare l'insorgenza di spese bancarie per interessi passivi e commissioni di scoperto.
- Il collegio sindacale ha appreso poi dell'imminente adozione di un nuovo modello organizzativo e dell'intervenuto rinnovo del CCNL Riscossione applicato in azienda. Quest'ultima azione ha comportato il riconoscimento in favore dei lavoratori di una "una tatum per vacatio contrattuale" che ha prodotto costi aggiuntivi sul bilancio 2017 per euro 92 mila circa. Il nuovo CCNL comporterà inoltre un aumento tabellare a far data dal mese di gennaio 2018 con conseguente aumento del costo del lavoro per euro 120 mila circa, solo in parte compensato dai risparmi di spesa ritraibili dall'adozione del nuovo modello organizzativo. Si apprende infatti che il recepimento del modello comporterà la stabilizzazione di ben 17 posizioni, fino ad oggi gestite mediante contratti di somministrazione. Tale passaggio, secondo le stime dell'Organo Amministrativo di SEPi SpA, porterà una riduzione di costi per euro 42 mila circa per il venir meno delle commissioni dovute all'Agenzia di Somministrazione; a ciò andrà ad aggiungersi un



risparmio in termini contributivi, grazie agli sgravi introdotti dalla Legge di Stabilità 2018 allo scopo di promuovere forme di occupazione giovanile stabile.

Pur valutando positivamente le azioni che verranno poste in essere dalla Società, il collegio sindacale non può esimersi dall'evidenziare un senso di preoccupazione per l'atteso aumento del costo del personale, in presenza di risultati d'esercizio ormai cronicizzati su livelli di sostanziale pareggio.

Lo stesso collegio sindacale raccomanda quindi all'Organo Amministrativo della Società di monitorare attentamente l'impatto economico della manovra in considerazione anche delle limitazioni imposte dall'articolo 14 del D.Lgs. 175/2016.

Il collegio sindacale ricorda, infine, che ai sensi dell'articolo 19 c.5 D.Lgs. 175/2016 le variazioni del costo del lavoro delle società partecipate necessitano di specifici provvedimenti da parte delle amministrazioni pubbliche socie di SEPi SpA.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza ed il funzionamento della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste sono state fornite dall'amministratore unico e dal direttore sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione delle assemblee dei soci convocate, sia nel corso degli accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie e di legge, il collegio sindacale è stato periodicamente informato dall'amministratore e dal direttore sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Si segnala che nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato un solo parere previsto dalla legge riguardante la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 39/2010.

Si segnala inoltre che nel 2017 non sono stati effettuati incontri né con il revisore legale né con l'organismo di vigilanza L. 231/2001 in quanto nominati entrambi nel corso dell'assemblea dei soci del 9/11/2017.

Al riguardo il collegio sindacale pone in evidenza che prima della data di redazione della presente relazione, e più precisamente in data 06/04/2018, ha incontrato il revisore legale per il necessario scambio di informazioni sulle verifiche condotte nell'ambito ciascuno delle proprie competenze; da tale incontro non sono emerse criticità o anomalie degne di nota. Si segnala inoltre che il collegio ha preso visione della relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 redatta dal Dottor Joselito Lagonegro ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, e di ciò ha tenuto conto nella formulazione del proprio parere professionale. Tale relazione non evidenzia, infatti, rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo

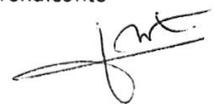
Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. che risulta conforme alle disposizioni di legge e che, tra l'altro, riporta un'analisi della situazione e



dell'andamento della gestione della società, indicatori di bilancio finanziari e non finanziari, informazioni attinenti all'ambiente e al personale, una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società stessa è esposta nonché quanto previsto dall'art. 6 D.Lgs 175/2016;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si rileva che i valori iscritti al punto "B) I - 1) costi di impianto e ampliamento" dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo, e da questo è emerso che trattasi di importi capitalizzati nel rispetto delle previsioni del documento OIC 24. Nei precedenti esercizi il collegio sindacale in carica ha espresso il proprio consenso alla loro iscrizione nell'attivo patrimoniale. Si precisa, per mero richiamo, che sino a quando non sarà completato il loro ammortamento, sarà possibile distribuire dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in nota integrativa non sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c. relative agli strumenti finanziari derivati ed alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value* in quanto trattasi di poste non presenti nel bilancio di SEPi SpA ;



- la Società, in nota integrativa ha dichiarato che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in materia spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 55.575,00, mentre, dal punto di vista finanziario, l'esercizio 2017 presenta un decremento delle disponibilità liquide di € 332.606,

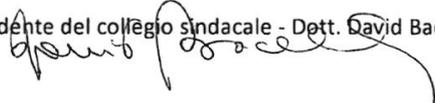
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

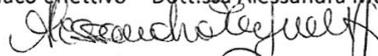
Pisa, 4 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

Il Presidente del collegio sindacale - Dott. David Baçcelli



Sindaco effettivo - Dott.ssa Alessandra Mugnetti



Sindaco effettivo - Dott. Andrea Maestrelli

